



Visita guidata Cappella Maddalena e dei santi sotto campana all'interno del Palazzo comunale "S. Domenico" di Manfredonia.

DATE PREVISTE: DOMENICA 8 DICEMBRE 2024, DOMENICA 15 DICEMBRE 2024, DOMENICA 29 DICEMBRE 2024 DALLE ORE 17.30 ALLE 18.30

La storia della Chiesa di San Domenico ed il suo convento è legato ai primi decenni della fondazione di Manfredonia. La vittoria degli Angioini sugli Svevi portò ad una massiccia presenza degli ordini mendicanti in loco nei primi documenti dell'insediamento domenicano risalgono al 1293 quando Carlo II d'Angiò, fratello di Luigi IX Re di Francia, donò un sito sul tratto



costiero delle mura su cui erigere la Chiesa dedicata a Santa Maria Maddalena ed il Convento Reale. L'attuale ingresso al convento, oggi sede municipale, risale alla fine del 1500 ad opera dei Padri Domenicani; esso conduce al chiostro quadrato, dove al centro si trova un pozzo del '700 con mascherone e dal chiostro si raggiunge la Cappella della Maddalena. Nel 1620, al seguito del saccheggio operato dai Turchi, la Cappella fu ricolmata da detriti e calcinacci ed utilizzata come torre di avvistamento delle flotte turche che in quel periodo terrorizzavano l'Adriatico. In essa, sulla parete

Ovest, vi sono superfici affrescate in opere di artisti anonimi databili dal XIII al XVI secolo, mentre al centro è presente un'eccellente edicola gotica con arco a sesto acuto, ornata da due capitelli finemente decorati con motivi vegetali e animali datati alla fine del XIII secolo. L'originale chiesa a tre navate, ricostruita sui ruderi di quella trecentesca divenne a navata unica, incorporando l'arco trionfale ogivale verso il mare. Il ciclo degli affreschi medioevali, collocati sulla parete Ovest della Cappella, riguardano a partire da sinistra "l'Albero di Jesse, l'Albero genealogico della stirpe di Davide che ha origine dalla profezia di Isaia, padre di David...l'Alero raffigura tutti i vari discendenti e termina con la Madonna che tiene sulle ginocchia il Gesù Bambino entrambi scritti in una mandorla". A seguire, nell'edicola gotica, raffigurata la pietà, ovvero la Madonna "... nell'atto di deporre il corpo di Cristo nell'urna ...", di un'artista anonimo della metà del XV Secolo. Nella parte destra "... la figura di San Nicola e i frammenti di una raffigurazione della Madonna col Bambino; del San Domenico ... ormai resta soltanto il frammento che raffigura la chiesa che il santo teneva sulla mano destra". Nella Chiesa si conservano una Madonna del '500, un Crocifisso e tele riguardante l'ordine domenicano, il coro ligneo settecentesco. La scoperta della cosiddetta cappella della Maddalena è avvenuta casualmente nel 1895. La valorizzazione del luogo, voluta dalla civica amministrazione, risale agli anni 2002 – 2004 e si attua attraverso un restauro completo, grazie al quale è possibile oggi vedere un'esposizione di reperti archeologici del VI e IV secolo A.C. sequestrati dalla polizia di Stato, lapidi di patrizio Manfredoniano, la collezione di 458 monete antiche che coprono un periodo che va dalla Magna Grecia all'Unità d'Italia e una rara raccolta di 31 statue di varia fattura di santi e Madonne sotto campana di vetro risalente al periodo dal XVIII secolo fino alla metà del XX secolo. Queste ultime hanno trovato la loro idonea e consona collocazione grazie ad un finanziamento del G.A.L. DaunOfantino.

INFORMAZIONI UTILI:



INCONTRO ORE 17.15 PIAZZA DEL POPOLO MANFREDONIA (FG)



QUOTA DI PARTECIPAZIONE: CONTRIBUTO LIBERO



DURATA VISITA: MEZZ'ORA CIRCA

A seguire partiranno altre visite fino alle ore 19.00 (ultimo ingresso ore 18.30)

PER PARTECIPARE È NECESSARIO COMUNICARE AI RECAPITI:

**SEDE ASSOCIATIVA: +39 0884.660558 GIUSEPPE: 3488137728
RAFFAELE: 3401052608 Email: dauniatur@gmail.com**